

Università online e conservatori ammessi al beneficio fiscale

Per i corsi privati e esteri il riferimento è il costo massimo di un istituto pubblico analogo

PAGINA A CURA DI
Luciano De Vico

■ Dall'asilo nido ai corsi post universitari, le spese relative all'istruzione garantiscono a chi le sostiene di ottenere una detrazione del 19% dall'irpef lorda.

Asili nido

Per i figli più piccoli lo sconto si calcola sulle rette pagate agli asili nido pubblici o privati, vale a dire le strutture dirette a garantire la formazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini di età compresa tra i tre mesi e i tre anni e a sostenere le famiglie e i genitori. Per gli asili nido, l'importo della spesa, da riportare con il codice 33 nei righi da E8 a E12, non può essere superiore a 632 euro per ciascun figlio e la detrazione deve essere ripartita tra i genitori sulla base dell'onere da ciascuno sostenuto.

Istruzione secondaria e università

Lo stesso dicasi per le spese relative alla frequenza di corsi di istruzione secondaria di primo e secondo grado e universitaria, di perfezionamento e di specializzazione universitaria (codice 13 in uno dei righi da E8 a E12). Per gli

istituti pubblici non sono previsti limiti di spesa, mentre il tetto entro cui calcolare la detrazione per i corsi privati o stranieri è rappresentato dalla misura massima delle tasse e dei contributi versati per analoghe prestazioni rese dagli istituti statali italiani.

Non contano eventuali riduzioni o agevolazioni legate all'Isee, per cui, se si frequenta un istituto privato, il tetto entro cui si calcola il beneficio fiscale è sempre rappresentato dalla misura massima delle tasse che si pagano agli istituti statali. Se si studia all'estero inoltre occorre far riferimento alle corrispondenti spese previste per la frequenza di corsi similari tenuti presso l'università statale italiana più vicina al domicilio fiscale del contribuente. Non fruiscono di sconti invece i contributi pagati all'università pubblica per il riconoscimento della laurea conseguita all'estero.

Corsi online e conservatori

Sono ammesse al beneficio fiscale anche tasse e contributi versati alle università telematiche, a patto che siano riconosciute con decreto dal ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, e quelli per la frequenza dei conservatori musicali. In merito ai conservatori, le entrate hanno precisato che le spese sostenute per l'iscrizione ai nuovi corsi istituiti in base al Dpr 212/2005 presso i conservatori di musica e gli istituti musicali pareggiati, sono equiparate a quelle per l'iscrizione ai corsi universitari, mentre le spese sostenute per l'iscrizione

ai corsi di formazione relativi al precedente ordinamento sono equiparabili a quelle sostenute per la formazione scolastica secondaria. Restano esclusi gli istituti musicali privati, in quanto non rientrano nel novero dei conservatori pareggiati.

Master e specializzazioni

Per i master, ai fini della detraibilità della spesa, occorre che per durata e struttura dell'insegnamento siano assimilabili a corsi universitari o di specializzazione e devono essere gestiti da istituti universitari pubblici o privati, a condizione che gli stessi siano riconosciuti in base all'ordinamento universitario. Se invece i corsi sono organizzati da enti diversi dalle università, come ad esempio le società private, non spetta invece alcuna agevolazione. Sono considerati corsi di istruzione universitaria anche quelli tenuti dalle scuole di specializzazione che rilasciano un diploma valido come titolo di ammissione ai concorsi per l'insegnamento nella scuola. L'importo su cui calcolare la detrazione è rappresentato da tasse e contributi versati, ivi compreso il contributo per la partecipazione alla prova di selezione eventualmente prevista dalla facoltà alla quale lo studente intende iscriversi, a condizione che sia richiesta dall'ordinamento universitario. Per le altre spese, come ad esempio vitto, trasporto, seminari, testi e altro materiale didattico, anche se idoneamente documentate, non è previsto alcun beneficio fiscale.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Studenti. L'Ateneo deve distare almeno 100 Km dalla residenza

Agevolazioni sull'affitto per gli allievi fuori sede

 Per gli studenti universitari fuori sede sono previste delle agevolazioni fiscali che consistono in una detrazione dall'Irpef lorda, nella misura del 19%, da calcolare sui canoni di locazione pagati per l'alloggio, da indicare con il codice 18 nei righi da E8 a E12.

La detrazione compete sia per i contratti di locazione stipulati in base alla legge 431/1998 che per i canoni relativi ai contratti di ospitalità, agli atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con enti per il diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fine di lucro e cooperative. Per ottenere lo sconto fiscale, è necessario che l'università sia ubicata in un Comune ad almeno 100 Km. da quello di residenza e appartenga a una provincia diversa. Al fine di verificare il requisito della distanza, occorre fare riferimento al tratto più breve tra il Comune di residenza e quello in cui ha sede l'università, calcolato in base ad una qualsiasi delle vie di comunicazione esistenti (ferroviaria o stradale) se almeno uno dei collegamenti risulta pari o superiore a cento chilometri. L'agevolazione non spetta in caso di subaffitto, poiché l'ipotesi del subcontratto non è contemplata dal-

l'articolo 15 del Tuir. L'importo massimo su cui calcolare il 19% è pari a 2.633 euro annui e la detrazione può essere fruita anche se l'onere è sostenuto nell'interesse di familiari a carico.

Chi decide di donare all'istruzione ha molte possibilità di sconti fiscali. Sono detraibili nella misura del 19% le erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari senza scopo di lucro, che appartengono al sistema nazionale di istruzione e nei confronti delle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica e delle università, finalizzate all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa. La spesa, da indicare con il codice 31 nei righi da E8 a E12, spetta a condizione che il pagamento venga effettuato con versamento postale o bancario o con carte di debito, di credito o prepagate o a mezzo di assegni bancari e circolari. Vi sono infine le erogazioni liberali in denaro in favore di enti universitari e di ricerca pubblica che possono essere dedotte dal reddito complessivo e si riportano con il codice 4 nel rigo E26 del modello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE
ECONOMICA

La scuola
online e i conservatori

15 dicembre 2011 | **di** [Giancarlo Corbelli](#) | **111**

Università online e conservatori ammessi al beneficio fiscale

Per i corsi, per gli esami e la laurea. Anche se il pubblico è esiguo

Il ministro dell'Università, **Giuseppe Fiorino**, ha deciso di estendere il beneficio fiscale del 36 per cento, previsto per i corsi di laurea e per gli esami, anche ai conservatori e alle università online. La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi, in occasione della presentazione del decreto che ha modificato il regolamento del 2008 che disciplina l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per i laureandi che hanno conseguito la laurea in meno di tre anni.

Aggiornamenti sull'aditto per gli studenti fuori sede

Il ministro dell'Università, **Giuseppe Fiorino**, ha deciso di estendere il beneficio fiscale del 36 per cento, previsto per i corsi di laurea e per gli esami, anche ai conservatori e alle università online. La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi, in occasione della presentazione del decreto che ha modificato il regolamento del 2008 che disciplina l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per i laureandi che hanno conseguito la laurea in meno di tre anni.

Il ministro dell'Università, **Giuseppe Fiorino**, ha deciso di estendere il beneficio fiscale del 36 per cento, previsto per i corsi di laurea e per gli esami, anche ai conservatori e alle università online. La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi, in occasione della presentazione del decreto che ha modificato il regolamento del 2008 che disciplina l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per i laureandi che hanno conseguito la laurea in meno di tre anni.

Il ministro dell'Università, **Giuseppe Fiorino**, ha deciso di estendere il beneficio fiscale del 36 per cento, previsto per i corsi di laurea e per gli esami, anche ai conservatori e alle università online. La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi, in occasione della presentazione del decreto che ha modificato il regolamento del 2008 che disciplina l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per i laureandi che hanno conseguito la laurea in meno di tre anni.

Il ministro dell'Università, **Giuseppe Fiorino**, ha deciso di estendere il beneficio fiscale del 36 per cento, previsto per i corsi di laurea e per gli esami, anche ai conservatori e alle università online. La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi, in occasione della presentazione del decreto che ha modificato il regolamento del 2008 che disciplina l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per i laureandi che hanno conseguito la laurea in meno di tre anni.

Il ministro dell'Università, **Giuseppe Fiorino**, ha deciso di estendere il beneficio fiscale del 36 per cento, previsto per i corsi di laurea e per gli esami, anche ai conservatori e alle università online. La notizia è stata annunciata durante una conferenza stampa a Palazzo Chigi, in occasione della presentazione del decreto che ha modificato il regolamento del 2008 che disciplina l'esonero dal pagamento delle tasse universitarie per i laureandi che hanno conseguito la laurea in meno di tre anni.

**FAMMI
INVECCHIARE.**

CONTRATTI ASSICURATIVI **550.000€**
IN UNO DEI PIÙ SICURI E PROFITTEVOLI INVESTIMENTI
A LUNGO TERMINE. PER INFORMAZIONI

MONDIALE ASSICURAZIONI

www.mondiale.it